
CONFERENZA STAMPA
Cgil Cisl Uil, e Federazioni Trasporti
per presentare la mobilitazione regionale del 6 luglio 2017
sulla firma del contratto di servizio.



Il trasporto ferroviario siciliano è a rischio.

E' una priorità cambiare e migliorare la situazione che 35.500 pendolari vivono ogni giorno con 380 treni giornalieri, una flotta di 101 treni con 1350 addetti di Trenitalia, più 600 addetti dell' indotto delle pulizie.

Segreterie Regionali Sicilia



In un momento di crisi economica in cui si dovrebbe rilanciare la mobilità collettiva locale fra le varie province siciliane stiamo assistendo ad una strategia di immobilismo da parte della Regione propedeutica alla riduzione dei servizi. Lo sviluppo economico della nostra regione passa per una rete ferroviaria ammodernata ed efficiente, integrata con porti e aeroporti in sinergia con il trasporto pubblico su gomma.

Esiste solo una condizione per un serio sviluppo del trasporto ferroviario in Sicilia: "LA FIRMA DEL CONTRATTO DEL SERVIZIO".

Contratto di Servizio

- ✓ **Contratto con lo Stato** ha normato il servizio di Trenitalia in Sicilia **fino al 2014**
- ✓ **Intesa** per l'affidamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale di giugno 2015, per contratto ponte biennale e successivo **affidamento diretto di durata decennale** (dal 2017 al 2026) dei servizi di trasporto ferroviario regionale
- ✓ **Contratto ponte biennale** con una **produzione annua pari a 9,5 Mln di treni*km** ed un corrispettivo di **111,5 Mln €** per i servizi **dal 2015 al 2016** (sottoscritto a dicembre 2015)
- ✓ **Pubblicazione in GUUE** di avviso di pre-informazione dell'affidamento diretto a Trenitalia (dicembre 2015)
- ✓ Prossima sottoscrizione del contratto di servizio per il periodo 2017 – 2026: **entro giugno 2017**

Dal dicembre 2017: Riapertura Nodo di Palermo

SCENARIO CON SVILUPPO DEI SERVIZI FERROVIARI

- ✓ Corrispettivi: 111,5 milioni di € fino al 2019; in crescita dal 2020 (113,2 milioni di €) al 2026 (128,5 mln di €)
- ✓ Produzione: 10,5 mln treni*km nel 2018 e 10,9 dal 2021
- ✓ Nota: si garantisce la riattivazione del Nodo mantenendo la restante produzione regionale

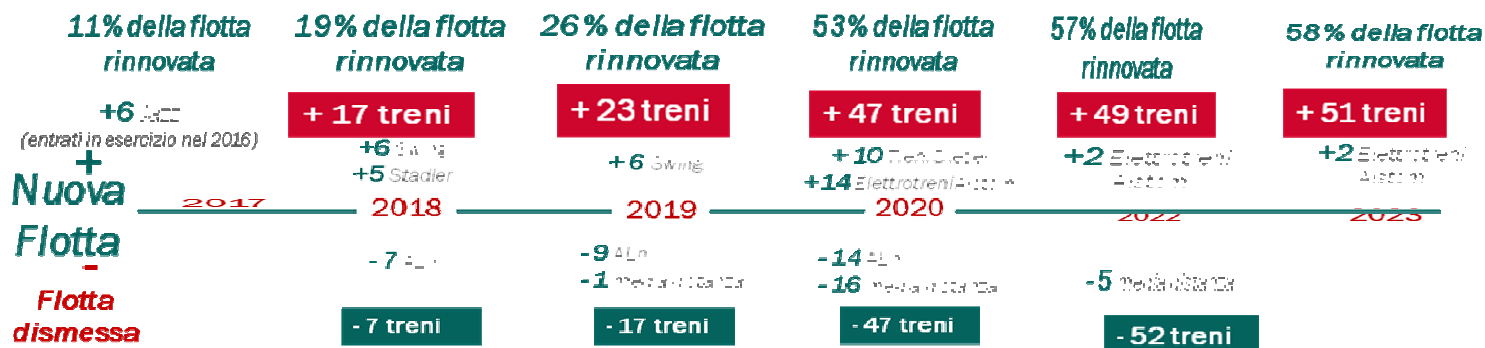
SCENARIO CON RIDUZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI

- ✓ Corrispettivi: 111,5 milioni di €
- ✓ Produzione: da 9,7 a 8,9 mln treni*km
- ✓ Nota: per garantire la riattivazione dei servizi nel Nodo, e compensare l'inflazione, occorre sopprimere servizi sul resto della rete regionale

Da tempo chiediamo unitariamente e a gran voce il perché non si è ancora firmato il c.d.s tra la Regione e Trenitalia, per noi strumento indispensabile per porre le basi ad un serio piano di programmazione dei trasporti per garantire mobilità ai cittadini siciliani. Bisogna creare un servizio efficace, efficiente ed economico.

Un accordo che a prescindere dalla durata complessiva, almeno 10 anni, preveda un corposo piano di investimenti sul materiale rotabile:

EVOLUZIONE FLOTTA REGIONE SICILIA



ATTUALE



20 Media Distanza



35 Aln

FUTURO



5 STADLER



18 ELETTROTRENI ALSTOM



12 SWING

**GARA PUBBLICA
A MAGGIO**

10 TRENI DIESEL

lo sblocco dell'emendamento di 83 mln di euro da spendere in 7 anni (tra il 2020 e il 2026), insieme alla sottoscrizione di un accordo di programma investimenti e adeguamenti della rete ferroviaria regionale con l'offerta commerciale.

Gli annunci del mondo politico e le prospettive di investimenti lasciavano intravedere nei mesi scorsi l'opportunità per la nostra regione di dotarsi di un sistema ferroviario moderno ed efficiente sia in termini infrastrutturali che di parco rotabile, ma nonostante tutto ancora nessuna firma.

Segreterie Regionali Sicilia

I 111,5 mln di euro per i 9.500.000 km/treno stanziati non consentono oggi di potenziare in modo capillare i collegamenti offerti, in quanto l'attivazione di nuovi servizi comporta il depotenziamento di altri.

Si rischia con la prossima riapertura della linea Palermo-P.Raisi il depotenzionamento di altri collegamenti senza poter ottimizzare l'utilizzazione della nuova infrastruttura.

Tutto ciò avrà dei risvolti che non si limitano solo alla mobilità dei cittadini ma anche sull'occupazione dei ferrovieri.

Lo scenario che si apre è in primis un taglio sul personale mobile e di officina, ma tagliare significa meno treni e quindi meno richiesta da parte di RFI di presenziamento e quindi meno manutenzione sui binari.

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Sul fronte infrastrutturale preoccupa fortemente la staticità dei cantieri di lavoro presenti nella isola con forti ritardi sui tempi di consegna delle opere e difficoltà perfino ad ipotizzare tempi ben definiti.

OPERE INFRASTRUTTURALI GIA' CANTIERATE:

RADDOPPIO NODO DI PALERMO :

Il progetto prevede il raddoppio della linea per circa 30 Km.

In sede di realizzazione sono state individuate tre tratte funzionali:

1. TRATTA A : Palermo C.le/Brancaccio-Notarbartolo
2. TRATTA B : Notarbartolo-La Malfa
3. TRATTA C : La Malfa-Carini

Costo progetto : 1.152 Mln di euro

Tempi di consegna : 2017 (Tratta A) - 2020 (Tratta B) - 2017 (Tratta C)

CHIUSURA DELL'ANELLO FERROVIARIO DI PALERMO :

Chiusura dell'anello ferroviario a singolo binario finalizzato all'estensione dell'attuale servizio metropolitano tra la stazione di Palermo N.lo - Giachery - Politeama.

Costo progetto : 152 Mln di euro

Tempi di consegna : 2017

Segreterie Regionali Sicilia

RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU' OGLIASTRILLO :

Il progetto riguarda il raddoppio di 20 km della linea Palermo-Messina.

Costo progetto: 413 Mln di euro

Fine lavori : II semestre 2017

RADDOPPIO CEFALU' OGLIASTRILLO - CASTELBUONO :

Il progetto riguarda il raddoppio di 12,5 km della linea Palermo-Messina, interamente in variante di tracciato.

Inoltre prevede:

- galleria di Cefalù a doppia canna della lunghezza di 6,7 km
- galleria di S.Ambrogio a singola canna lunghezza 4,3 km
- stazione di Cefalù in sotteranea
- interventi nella stazione di Castelbuno
- armamento ferroviario e tecnologie

Costo progetto : 500 Mln di euro

Fine lavori : II semestre 2020

VELOCIZZAZIONE PALERMO – AGRIGENTO

Il progetto consiste in :

- realizzazione 7 varianti per circa 14 km
- soppressione alcuni PL
- velocizzazione deviatori per incroci
- istituzione rango "C"
- realizzazione di 4 nuovi ACEI

Costo progetto: 167,5 Mln di euro

Fine lavori : settembre 2017

VELOCIZZAZIONE CATANIA – SIRACUSA (TRATTA BICOCCA – AUGUSTA)

Il progetto consiste in interventi di velocizzazione per circa 66 km compresa la tratta Augusta – Targia.

Costo progetto : 81 Mln di euro

Fine lavori : attivazione 2018

MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' NELL'HINTERLAND DI AGRIGENTO

Il progetto prevede :

Segreterie Regionali Sicilia

- miglioramento degli standard qualitativi della tratta Agrigento Bassa – Porto Empedocle
- nuova fermata di Porto Empedocle
- nuova fermata di S. Michele
- adeguamento e riapertura della fermata di Vulcano

Costo progetto : 30 Mln di euro

Fine lavori : 2020

RADDOPPIO PALERMO – CATANIA

Il progetto prevede il raddoppio della Bicocca – Catenanuova e Catenanuova – Raddusa per abbattere i tempi di percorrenza da 2h e 47' di oggi a 2h e 30'.

Costo intero progetto : 6100 Mln di euro di cui 1100 Mln già finanziati

Fine lavori : Raddoppio Bicocca – Catenanuova – Raddusa 739 Mln di euro;

Raddoppio Raddusa – Fiumetorto 5277 Mln di euro di cui 64 Mln già stanziati.

SISTEMAZIONE NODO CATANIA

Il progetto prevede l'interramento della stazione centrale e il completamento del doppio binario tra Catania e Catania Acquicella.

Costo progetto : 626 Mln di euro di cui 17 Mln già stanziati

Fine lavori : 2027

RIQUALIFICAZIONE ED UPGRADE TECNOLOGICO DELLA LINEA PALERMO – TRAPANI VIA MILO

Il progetto in fase preliminare per la riattivazione dell'esercizio ferroviario con la riqualificazione della linea per il miglioramento della qualità e affidabilità del servizio.

Costo del progetto : 104 Mln di euro

Fine lavori : 2019

VELOCIZZAZIONE SIRACUSA - RAGUSA – GELA

Il progetto prevede due fasi :

- tratta Siracusa – Fontanebianche
- velocizzazione della linea a 105 km/h (rango A)
- velocizzazione incroci con deviate a 60 km/h
- realizzazione sottopassaggi pedonali
- soppressione PL
- realizzazione fermata Cisternazzi

Segreterie Regionali Sicilia

- realizzazione delle fermate metropolitane di Alfieri, Colajanni e Psaumida
- tratta Fontanebianche – Noto
- velocizzazione della linea a 95 km/h (rango A)
- velocizzazione variante di Noto

Costo progetto : 200 Mln di euro

Fine lavori : 2023

E' arrivato il momento in cui dalle parole si passi ai fatti!!

Riteniamo che Contratto di Servizio e APQ devono essere i pilastri del Piano regionale dei trasporti Sicilia finalizzato ad un efficientamento del Trasporto Pubblico Locale in un'ottica sinergica con il gommato.

Soltanto con una visione del gommato inteso come mezzo di interscambio integrato con il ferro, in altre parole il gommato va dove non arriva il treno, si possono azzerare gli sprechi ottimizzando l'uso delle risorse ed offrendo alla collettività servizi all'altezza di un paese europeo.

CGIL CISL e UILT pretendono l'intervento concreto dei nostri governanti:

dalla politica delle enunciazioni ai fatti concreti

- 1) Firma del contratto di servizio con la Società Trenitalia e sblocco dei finanziamenti previsti dalla Regione per l'acquisto di nuovi materiali rotabili;
- 2) Firma dell'accordo quadro con la Società RFI per garantire l'efficientamento e l'ammodernamento tecnologico della rete ferroviaria già esistente;
- 3) Velocizzazione della cantierabilità delle opere infrastrutturali già finanziate dal Governo;
- 4) La costruzione di un piano di trasporti integrato, funzionale a garantire la mobilità e lo sviluppo dei siciliani e dell'isola.